

*Solidale all'incontro
Damiani (Cittadini)
affetto dal parkinson*

«Bisogna modificare la legge sul voto domiciliare per gli elettori dipendenti da apparecchiature elettromedicali, perché, pur rappresentando un grande passo in avanti nel riconoscimento dei diritti civili nel nostro Paese, non è ancora sufficientemente elastica, e penalizza molti disabili». Queste le parole di Fausto Casseler, candidato al Comune con la Rosa nel Pugno, bloccato a casa dallo scorso giugno perché colpito da sclerosi laterale amiotrofica. Dichiarazioni che Casseler ha espresso in una conferenza tenutasi nella sua casa, e a cui hanno parteci-



Fausto Casseler con Damiani nel suo appartamento

pato anche il deputato civico uscente e capolista dei Cittadini al Comune Roberto Damiani, affetto dal morbo di Parkinson e Marco Gentili, candidato della Rosa nel Pugno al Comune e al Senato.

Argomento centrale dell'incontro è stata proprio la

legge 27 gennaio 2006, n.22, che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano la modalità di voto domiciliare per gli elettori affetti da gravi infermità che impediscono l'allontanamento dalla propria residenza, e che si trovano quindi

idente della Provincia: «Daremo al San Giusto un'eccellente caserma» de la pace con le bandiere colorate»

berto Menia – si respirano gli stessi ideali etici delle Forze armate, per questo, dopo aver concluso la mia carriera militare, mi sono dedicato completamente a quella parlamentare, nelle file di Alleanza nazionale».

Passando poi all'attualità, Ramponi ha affermato che «la pace si difende sostenendo i nostri uomini impegnati in Iraq – ha sottolineato – e non certo sventolando bandiere colorate. Ci siamo

impegnati in Parlamento – ha proseguito – per aumentare gli stipendi degli uomini che difendono l'onore dell'Italia sul fronte di guerra e garantire loro la possibilità di esprimere, con il voto, un diritto che è sacrosanto per tutti. Abbiamo ottenuto pienamente i nostri scopi, e tutto questo pur dovendo operare – ha concluso il generale Ramponi – in un contesto nel quale le risorse finanziarie a disposizione sono ridotte».

All'appuntamento ha partecipato anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, candidato di Alleanza nazionale alla stessa carica, che ha ribadito la volontà «di fornire al Reggimento San Giusto un'eccellente caserma, per poter così creare un innovativo Polo scolastico. Questo – ha continuato Scoccimarro – è un impegno preso ai massimi livelli delle Forze armate».

Fausto Casseler della Rosa nel pugno lancia un appello dalla sua abitazione

«Voto domiciliare: va cambiato»

in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali. I malati intrasportabili, presentando la documentazione necessaria, potranno quindi esprimersi durante le consultazioni di aprile, e il loro voto sarà raccolto dal presidente della sezione elettorale di appartenenza. Ma molti dubbi sulla legge permangono.

«A Trieste ci sono solamente tre persone che avranno la possibilità di votare a domicilio – ha affermato Casseler – e si tratta chiaramente di un numero molto basso, che non rispecchia la situazione reale. Il

problema è che i limiti fissati dalla legge sono molto rigidi e penalizzano tanti malati. Io, per vivere, ho bisogno di un respiratore per molte ore al giorno e dell'aiuto di mia moglie, ma in un primo momento la mia richiesta di voto a domicilio era stata rifiutata, perché il mio grado di invalidità non rispettava i termini fissati dalla legge. Solo presentando un secondo certificato e lottando contro mille ostacoli burocratici ho vinto la mia battaglia».

Parole condivise da Damiani, che ha sottolineato quanto il voto sia un diritto fondamentale per i cittadini, soprattutto in questi an-

ni in cui la salute, la forma, l'aspetto fisico diventano «i caratteri distintivi della campagna elettorale, tipici – ha spiegato Damiani – della politica berlusconiana, incentrata sull'apparenza e non sui contenuti. Chi si trova, come me, ad avere un filo di voce, ma idee giuste, ha diritto a partecipare alla vita politica e a rappresentare anche chi soffre». Un appello è stato infine lanciato per l'assegnazione della medaglia d'oro alla memoria di Luca Coscioni, deceduto poche settimane fa, dopo anni di battaglie per i diritti civili con i Radicali.

Elisa Coloni

GLI APPUNTAMENTI

Dalle 9.30 alle 12.30 a Opicina **Stojan Spetic** e **Alessandro Corradetti** del Partito dei Comunisti Italiani illustreranno il programma e risponderanno alle domande dei cittadini.

Alle 12.30 e alle 16 di fronte alla scuola Ruggero Manna **Adele Pino** incontrerà i genitori e il personale scolastico.

Alle 17 nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia l'associazione Ande Trieste interroga i candidati al parlamento.

Alle 17.30 nella sala Vulcania della Stazione Marittima si terrà l'incon-

Tutti i programmi, le conferenze e gli incontri di oggi

tro pubblico organizzato dalla Margherita intitolato: «La sicurezza: requisiti per lo sviluppo e la crescita democratica della società». Interverranno **Sergio Lupieri**, **Cristiano Degano**, **Roberto Adamo**, **Maria Teresa Bassa Poropat**, **Ettore Rosato** e **Maurizio Fistarol**.

Alle 18 al Caffè San Marco si terrà un incontro dei Ds con **Claudio Boni-**

cioli, **Enzo Volli** e **Fabrizio Somma** sul tema «Trieste tra Adriatico ed Europa».

Alle 18 alla trattoria «Città di Londra» in via Ghiberti 2 si terrà un incontro elettorale di Forza Italia sulla candidatura di **Bruno Marini**. Presenti anche **Roberto Dipiazza** e **Renzo Tondo**.

Alle 20 al teatro Preseren di Bagnoli ci sarà un incontro pubblico di presentazione dei candidati per la Provincia dei Ds **Emilio Coretti** e **Sandy Klun**. Presenti **Milos Budin**, **Tamara Blazina** e **Igor Dolenc**.